

TENER D'OCCHIO LA FRANCIA

(continuazione dalla prima pagina)

da risolvere. La Francia manca soprattutto di quadri perché la guerra d'Indocina divora almeno trecento ufficiali e migliaia di ufficiali all'anno, senza contare i feriti e i prigionieri e gli ammalati e ne immobilizza un grande numero.

La fortuna, sia pure precaria e contingente, del riabilitato Pinay, collaboratore dal vanto doppiogiochista, e consistita nella capitolazione del bey di Tunisi e nell'attesa miracolistica del risanamento del paese da parte di quegli eternamente illusi e sviati ceti medi.

Se non che i nodi vengono al pettine e rapidamente. Se in Tunisia il residente de Hautecloque è riuscito con il finalmente strappato consenso del bey a condurre a termine la sua grande operazione politica, resta da dimostrare che la politica del pugno di ferro è una politica che rende. I fatti l'hanno sempre condannata. I partiti dell'indipendenza tunisina, momentaneamente decapitati, si riorganizzano. La lotta assumerà forse nuova forma, ma divamperà. Il suo bilancio andrà ad aggravare il bilancio indocinese. E lì accanto c'è il Marocco, non ancora entrato nel gioco. C'è la vecchia Algeria che dà segni di risveglio. E nel paese ci sono i socialdemocratici che su questi problemi esitano.

Quanto alla tanta strombazzata diminuzione del costo della vita, l'indice dei prezzi al minuto per il mese di aprile, pubblicato a Parigi il 3 maggio, segna, nelle spese delle famiglie parigine, un ribasso dell'uno per cento in confronto al mese precedente. « Ribasso del tutto illusorio se si tiene conto dell'andamento stagionale di molti prodotti e delle flessioni dei costi su tutti i mercati mondiali », commenta il giornale che riporta la notizia.

Pinay, preso nella morsa, si dibatte e denuncia un decreto contro la manovra dei trusts che s'oppongono al ribasso.

Scrivete « La Stampa »: « Una inchiesta condotta dagli organi economici del governo ha potuto stabilire infatti che tali trusts dominati dai dirigenti delle grandi imprese che hanno il controllo delle associazioni di categoria, si oppongono al ribasso costringendo i piccoli fabbricanti a seguire il cosiddetto sistema dei prezzi imposti che comporta forti penalità contro coloro che vendono a prezzi più bassi di quelli stabiliti da chi domina quel ramo della produzione. Fra i casi tipici quello di alcuni piccoli industriali del settore elettronico della regione lioneise i quali hanno subito da parte dell'associazione di categoria una penale di sette milioni per avere ribassato in questi ultimi tempi il prezzo dei loro prodotti ».

La solita storia. Che cosa farà Pinay? Nulla, cederà o sarà travolto via. Pinay è un nome e per di più senza prestigio equivoco. Dietro a Pinay ci sono le forze che lo sostengono, che l'hanno fin qui sostenuto e che sono le stesse contro le quali egli dovrebbe emanare il suo decreto.

Comunque sia tutto fa credere che non passerà gran tempo perché in Francia ci sia un nuovo soppresalto in cui concorreranno i due elementi di natura interna e di natura morta esterna. E la carcassa della Francia non è più molto solida.

Tutti capiscono quale importanza abbia per noi la maturazione e gli sviluppi della crisi.

A. Jacometti

Che cosa sa e cosa può realizzare l'unità delle masse lavoratrici

A un tempo, si aveva dire che i miracoli li facevano i santi, oggi, i miracoli li fanno i lavoratori e uno fra questi l'hanno realizzato i lavoratori di Giardini con la loro magnifica e stupenda Casa del Popolo.

E' chiaro che questa realizzazione non può essere considerata un miracolo, se non da coloro i quali considerano i lavoratori dei buoni a nulla e vedono o vogliono vedere in questi fanciulli, o degli esseri incapaci, e non certo da noi Socialisti che conosciamo e sappiamo quanto sa realizzare un lavoratore, che sappiamo e conosciamo quanto può e sappia realizzare la classe lavoratrice, quando al disopra di ogni divergenza politica, sociale ed economica, sa trovare la sua più intrinseca unità.

Infatti solo chi come noi, ha seguito da vicino le varie fasi e gli sviluppi di quella realizzazione, può conoscere quanto sia stato il sacrificio di quella popolazione prima col concordare e trovare le adesioni alla cooperativa appostamente costituita, poi col prestare gratuitamente la propria opera continua e costante, per far sì che quella casa sorgesse.

Abbiamo con soddisfazione visto attorno a questa casa l'attenzione di tutti i cittadini del luogo, si vedevano lavoratori di ogni tenuta e corrente che ultimato le proprie ore di lavoro, fossero questi lavoratori del campo o dell'officina, portare gratuitamente la propria opera, con entusiasmo e a conferma di ciò è sufficiente dire che quella casa è costata nemmeno una lira, ne per mano d'opera, ne per il trasporto di merce e materia prima.

Chi con noi ancora ha potuto godere la soddisfazione di assistere alla inaugurazione ufficiale di questo così detto « miracolo », può aver visto l'entusiasmo di quella folla che si accalcava attorno a questa e che spingeva per portarsi all'interno, per rendersi conto di questo grandioso fatto operaio, in quanto gli stessi a prima vista rimanevano stupiti, quasi increduli e forse dubbiosi di quanto i loro stessi occhi vedevano.

Quando poi il Sindaco di Imola è salito sul balcone e ha portato il saluto della popolazione dell'intero Comune e il professor Alvisi ha svolto il discorso inaugurativo, in sostituzione dell'On. Grazia Veronesi, impegnato a Reggio Emilia per un Congresso Nazionale della Cooperazione, abbiamo visto vecchi, uomini, donne, già stesi forse che avevano prestato instancabilmente la loro opera, con gli occhi umidi e sbarrati, certo per l'orgoglio e la soddisfazione di veder realizzato quella casa, che fino a quell'istante fu per loro un sogno e oggetto permanente del loro pensiero.

Serva però questo a quei cittadini, non quale meta raggiunta, all'ombra della quale beati, ma rappresenti per loro una tappa e un obiettivo raggiunto, che li

stimoli e li spinga, attraverso l'unità operante di tutte quelle masse, alla conquista di sempre migliori e più grandi obiettivi, serva d'esempio a quei cittadini e lavoratori i quali a volte dubbiosi e indecisi, non sanno valutare esattamente quale sia la loro forza e la capacità realizzatrice delle masse.

In special modo serva quale monito a coloro i quali combattono le classi lavoratrici sul terreno economico, sociale e ideologico, si ricordino costoro che non è più possibile governare senza e contro il popolo, si ricordino che non si può uscire vittoriosi nella battaglia contro quella parte del popolo, che rappresenta la parte vitale e produttrice della Nazione, contro quella forza che storicamente è chiamata a sostituire la Società Capitalista, che non sa, ne può, per le sue contraddizioni risolvere gli interni contrasti sociali e di classe.

I lavoratori coscienti e consapevoli di ciò, sapranno sempre più stringersi attorno alle loro organizzazioni, sapranno rendere sempre più viva e operante l'unità di tutti i ceti produttivi, in quanto sanno che solo nella unità di queste forze sta la vittoria e il successo di ogni lotta e di ogni realizzazione.

La popolazione di Giardini ne ha dato in questi giorni modesto esempio.

Miglio

Circolo Ricreativo ANDREA COSTA
IMOLA
DOMENICA 18 Maggio
SERATA Danzante
con scelta Orchestra
PRENOTAZIONE TAVOLI: Viale P. Galeati, 6

Per i maestri supplenti

All'albo della Scuola Carducci è affissa l'ordinanza per il conferimento degli incarichi e delle supplenze per l'anno 1952-53 (scadenza 19 giugno).

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico esprime pubblicamente tutto il suo plauso ed il suo più vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione e ai Soci della Banca Coop Imolese per la magnifica elargizione della somma di L. 500.000 per l'acquisto di lettini da collocarsi nella Colonia Montana di Scoglio di Castro.

Nell'8° anniv. del 1° bombardamento

Martedì pomeriggio 13 c. m., si è svolta, anche quest'anno la commemorazione delle vittime del terribile bombardamento su Imola del 13 maggio 1944.

La cerimonia, come negli anni scorsi, si è svolta nella Pineta nelle adiacenze del pubblico Macello. Nel suggestivo verdeggianti prati, sotto un pino, era stato esposto un tabellone affisso al quale erano in visione le fotografie delle numerose vittime.

Vasi di garofani rossi e profumati fiori erano allineati davanti alle foto.

Una numerosa folla si è data convegno in ordinato raggruppamento. Sul palco hanno preso posto le rappresentanze dei Partigiani della Pace. Ha parlato per l'occasione il Sindaco Vespiagnani, il quale ha auspicato l'assenza di Laura Bonazzi, membro del Com. Naz. dei Partigiani della Pace, la quale doveva tenere il discorso ufficiale.

L'oratore ricorda il più terribile fatto che fu per la nostra Città e rende alla memoria dei Caduti l'omaggio reverente dei cittadini tutti. Nel loro ricordo, la nostra attività per la lotta per la pace, si deve sempre più intensificare. Il loro sacrificio ha lasciato agli uomini liberi un grande compito da assolvere, e sarà dovere di questi di assolverlo, perché ciò facendo si reca un grande servizio alla umanità intera.

Accenna ai gravi pericoli che pendono sul nostro intero per la ignavia e la avidità di pochi guasconi che i grandi trusts vogliono realizzare attraverso una nuova guerra che si vuole accendere ad ogni costo.

In un'acuta osannina, l'oratore mette il punto sulle velleità ed ammonisce che il popolo lavoratore stretto compatto attorno a tutte le personalità di ogni tendenza politica e religiosa che stanno strenuamente lavorando per la pace, sappia stroncare ogni minaccia di guerra.

Il vibrato discorso del Sindaco, che ha avuto momenti di commovente, è stato calorosamente applaudito.

SPORT MOTOCICLISMO

Domenica scorsa ha avuto luogo a Lodi una gara motociclistica riservata ai corridori di 11 categoria.

Vi ha partecipato anche l'imolese Cerini, il quale, concludendo nelle sue brevi avventure, si è classificato al 10° posto, dopo aver compiuto il giro più veloce.

CINEMA-TEATRO "MODERNISSIMO" - Imola

OGGI: **Le miniere di Re Salomone**

LUNEDÌ: **IL BOCCACCIO**

MARTEDÌ: **LA VALLE DELLE AQUILE**

GIOVEDÌ: **IL SEGRETO DEL GOLFO**

PER I QUADERNI DELLA PACE E DELLA RINASCITA

Una vasta azione popolare

Domenica scorsa 11 Maggio i delegati dei Comitati del Partigiani della Pace della Provincia si sono riuniti in un'agguerrita Conferenza alla Sala Farnese in Bologna.

Il Convegno si è aperto con un lucido e breve rapporto del Segretario del Comitato Provinciale dott. Cecchini che ha esposto fra l'altro i risultati definitivi della raccolta delle firme in calce all'Appello di Berlino per una Conferenza di Pace fra i 5 Grandi. L'imponenza delle cifre palesa il brillantissimo successo della democratica e concreta manifestazione di volontà operante per la Pace che nella sola nostra Provincia ha raggiunto la quota quasi plebiscitaria di 320.732 firme di cittadini d'ogni grado e condizione sociale.

Murando da una così luminosa e affermata tappa, i lavori del Convegno sono proseguiti con un rinnovato fervore ponendosi su di un piano di nuovi fattori ed elaborazioni pratiche e concrete per la difesa non solo idealistica ma fattiva della Pace.

Al centro del dibattito il Convegno ha posto l'impegno di tutti i Comitati, del Quaderno della Pace e della Rinascente.

Sul tema la relazione è stata svolta magistralmente dal Prof. Branca, sono seguiti interventi di altre eminenti personalità aderenti al Movimento dei Partigiani della Pace, i proff. Ignazio Luzzatto, Arnò, Veronesi, l'ing. Comisso, l'avv. Savio, il dott. Clementi, il colonnello Maranini e l'Onorevole Scotti per il Comitato Nazionale che ha concluso acclamatosissimo i lavori del Convegno.

Questo largo consenso che si esprime in una diretta e personale partecipazione alle iniziative e agli impegni di lotta intrapresi dai Comitati della Pace da parte di uomini di studio, di dottrina e di pensiero, sono la prova che il Movimento popolare della Pace è in una fase di potenza e di vitalità che lo porterà a raggiungere i suoi obiettivi di guerra.

Il Convegno di Bologna ha scritto la prima chiarissima pagina del Quaderno della Pace e della Rinascente che sarà portato dai singoli Comitati all'esame e alla pubblica discussione ed elaborazione del cit. l'aggio alla metropoli.

Quell'ora che tutti sapranno vergata dal popolo per indicare ai governanti disarati da cure spesso pregiudizievole al bene del Paese quali sono i problemi da studiare e da risolvere per la rinascita economica, culturale, fisica e morale della nostra Patria e la sua vera grandezza nel progresso e nella Pace.

Imola inizierà quest'anno con tutto il suo slancio popolare e democratico il Convegno Comunale dei suoi Comitati dei Partigiani della Pace, indetto per la domenica 10 Giugno alle ore 9 nella Casa del Popolo o al Cinema Trieste.

gemma

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 54.885	
Gli amici Imolesi - da Torregastato	200
Roma - Lo Maggio (id. al Momento)	300
Sermenghi Giovanni nel secondo Anniversario della morte del padre	
Le sorelle Bacchilega di Pratiello rinovando la tessera dei pensionati	100
(idem al Momento)	
Sangiorgi Ivana e il marito ricordando con immutato affetto il babbo Ugo nel 1.º anniversario della sua morte	250
(idem al Momento)	
N. N. per amici della Lotta	200
Grandi Carlo fra amici	120
Antonio	45
Un resto	10
Zappi Olindo pagando le quote Partito	100
Totale L. 58.415	

Offerte pro Croce Rossa

Nel 12° anniversario della morte di Ermes Conti in Bacchilega il marito ed i figli offrono L. 500.

RINGRAZIAMENTI

PIRAZZINI MARIO unitamente alla sua famiglia sente il dovere di esternare i sensi della sua gratitudine all'Esimo Prof. Romeo Galli, per l'intervento chirurgico praticato e felicemente riuscito, ed esprime i suoi ringraziamenti al Dott. Musconi, al dott. Mattioli, al personale tutto ed alle Sorelle del Ospedale Civile per la assistenza prodigiosa in tale occasione.

La Signora PICCIOLI ADA sente il dovere di ringraziare sentitamente l'On. Andrea Marabini per averle fatto ottenere la pensione del marito morto dalla baracca tedesca.

I Componenti dell'Agenzia Principale di Imola dell'Assicurazione Assicurazioni porgono i loro ringraziamenti all'ispettore superiore signor Zanon che ha loro permesso di ottenere l'organizzazione della Direzione provinciale di Imola in occasione della visita fatta il 20 aprile 1952.

SIGLE

Il Centro di documentazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblica un bollettino intitolato « Documenti di via italiana », che, nel numero più recente, fornisce la chiave delle agie adottate nelle Nazioni aderenti all'Unione Atlantica, e giustifica dell'unità della pubblicazione con la seguente parola: « La gran parte delle sigle delle istituzioni internazionali a carattere economico, culturale e militare, alle quali l'Italia partecipa o è comunque legata per indiretti rapporti, derivano da organi delle Nazioni Unite e dal complesso della organizzazione atlantica ».

Copio? Dove non partecipiamo siamo legati, ed è quindi raccomandabile ormai d'imparare la varia combinazione delle lettere dell'alfabeto destinate ad accompagnarci nel nostro calvario: ONU, ECA, MSA, ERP, OCE, FAO, IRO, ECC, ECOI, UFF, SPU. Cose che succedono ai poveri cristiani inchiodati alla croce della loro miseria. Anche Gesù del resto, prototipo dei poveri Cristiani, dove rassegnarsi alla beffa del cartellino: INRI. Lui, re dei Giudei, coronato di spine, noi, Repubblica Italiana... legata per indiretti rapporti.

Eppure una bella sigla ce l'avevamo anche noi, e proprio adatta alla sovranità popolare proclamata dall'Italia risorta: S.P.Q.R.!

Il Governo democristiano e l'Amministrazione capitolina l'hanno sommersa nella politica di servitù e nel fango della corruzione, peggiori di quello dei sobborghi di Roma.

Vedremo se ci riesce di tirarla su.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero articoli e corrispondenze.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile.
Coop. Tipogr.-Edit. « P. Galeati » - Imola

CONCORSO

a 184 posti di Volontario nel ruolo di gruppo B degli Uffici provinc. del Tesoro

Il Ministero del Tesoro informa che con D. M. 10 marzo 1952, pubblicato sulla G. U. 17 aprile successivo, è stato bandito un concorso per esami a 184 di Volontario nel ruolo di Gruppo B degli Uffici provinciali del Tesoro.

Infornuti da residui di guerra

Le gravi sciogure causate dalle esplosioni degli ordigni di guerra occasionalmente rinvenuti e dei quali - molto spesso da parte di adolescenti - è stato incautamente tentato lo smontaggio, sono purtroppo numerose ed esigono l'intensificazione di idonee misure di vigilanza.

E' da ritenere, d'altra parte, che la ricerca e la raccolta clandestina di tale pericoloso materiale sia incoraggiata e favorita, con la speranza di modesti guadagni, da parte di incettatori e piccoli commercianti di oggetti metallici fuori uso, che a tale scopo si aggirano specie nelle campagne.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza, specialmente quella rurale, sui pericoli cui vanno esposti coloro che maneggiano proiettili, mine ed in genere residui bellici rinvenuti nelle campagne, invitandoli a denunciare agli organi di polizia qualsiasi rinvenimento di ordigni che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità.

Centro diffusione stampa

NOVITA'

Ilya Ehrenburg: La Tempesta Un'opera di un narratore sovietico che non ha bisogno di presentazione. « La Tempesta » è la seconda guerra mondiale vista nei suoi precedenti da una attenta osservazione alla vita del personale sanitario di un treno ospedale (Premio Stalin 1948) 1° volume rileg. pp. 602, L. 1.200 - 2° volume rileg. pp. 602, L. 1.500.

ALTRI NARRATORI SOVIETICI

Vera Panova: Campagna di viaggio il nome di Vera Panova è diventato famoso nel 1946 quando uscì questo romanzo, frutto di una attenta osservazione alla vita del personale sanitario di un treno ospedale (Premio Stalin 1948) 1° volume rileg. pp. 602, L. 1.200 - 2° volume rileg. pp. 602, L. 1.500.

ALTRI PUBBLICAZIONI

Giuseppe Bertol: Le opere di Dio Pagg. 160, L. 300.
Amedeo Ughelli: Detti folli di tabacco (Premio Alessandro 1948) pagg. 178, L. 400.
Cucchi: Saggio storico sulla rivoluzione di Napoli.
Desautel: Porto Tarascosa L. 300.
Hamel: Le scoperte dei boati sottomarini degli vulcani L. 400.
Pierdary: Capote L. 150.
Cassanini: La storia dei Borboni al Sud L. 120.
Della: Robinson Crusoe 2° volume con illustrazioni di Gaudenzi L. 300.
Le riviste e gli altri documenti alla C.D.S. del P.S.I., Piazza Adriatica 5 - Roma. Alle Federazioni viene consegnato il numero del 25. Versamenti sul c/c n. 1.190/58 - Roma.

RADIO ELETTRICITA
ALBERTO GOLINELLI
IMOLA - VIA EMILIA N. 40

Presenta la NUOVA PRODUZIONE RA DIO 1951-52 delle migliori marche.

Watt Radio - Phonola - Gelo

Electa - Esperia - O.R.E.M.

L. 27.500 - L. 29.000

Abbonamento R.A.L. gratuito per 12 mesi

Il più vasto assortimento di lampadari in cristallo e ottone dorato di Murano e di Boemia.

OROLOGERIA OREFICERIA

Nicoli
IMOLA
Via Emilia, 109
CORONA l'orologio di classe
Riparazioni garantite in tutti i tipi di Orologeria
Consegna anche in giornata
LAVORAZIONE PROPRIA

Doll. Ante Baroncini

Medico Chirurgo

Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Ambulatorio in Via C. Morelli 23

tutte le mattine compresi i giorni festivi dalle 9,30 alle 11 e nei pomeriggi di lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 18.

Abitazione VIA GARIBOLDI 25, tel. 629

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Docente Clinica Dermatologica Università Bologna

Specialista Malattie Veneree e delle Pelle

CURA DELLE DISFUNZIONI

SESSUALI E DELL'UOMO

Riceve Martedì e Domenica dalle ore 8,30 alle 11 anche con prenotazione, presso la

CASA DI CURA «VALSALVA»

IMOLA - Via Amendola, 95 - Tel. 440

Prof. Dott. TITO GUERRIERI

Libero Docente Università Bologna

MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 232

Martedì ore 8,30-10

BOLOGNA - Via U. Bassi 13 - Tel. 279-74

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO

PRIMARIO OSPEDALE CIVILE

CONSULTAZIONI:

Martedì dalle ore 10 alle ore 13

Giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30

Sabato dalle ore 10 alle ore 13

PIAZZA ERBE n. 5

Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale.

Birra "Wührer", qualità Brodo "Wührer", eccellente!
Depositaro: Ditta F. Bizzi e F. - tel. 1.66, Imola

Pellicceria PIETRO PALLONI
IMOLA Via Garibaldi, 16 tel. 2.09
Assortimento PELLI e PELLICCE a prezzi di convenienza
CONFEZIONI SU MISURA - RIMODERNAZIONI
Si ricevono pellicce e paletot per la conservazione durante l'estate

Fornello e cucina Zoppas
in casa significa economia - eleganza rendimento massimo
Zoppas Zoppas Zoppas
Esclusiva: M. F. T. di CESARE TONI - IMOLA - Tel. 196